



COMUNE DI ERBUSCO

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

L'anno **duemiladiciotto** addì **nove** del mese di **febbraio** con inizio della seduta alle ore **18:00**, presso la sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano Presenti (P) / Assenti (A) i consiglieri:

Cognome Nome	P/A	Cognome Nome	P/A
CAVALLERI ILARIO	P	MAGRI ANGIOLA	P
PANGRAZIO RENATA	P	UBERTI FAUSTINO	P
CUNI SIMONE	A	MARCHETTI GIUSEPPE	P
MORETTI LUCA	P	LAMBERTI ALBERTO	P
CAVALLERI MAURO	P	BETTONI GUIDO	P
FERRARI ARIANNA	P	JACINI ADRIANO ALBERTO	P
ROTA GIOVANNA	P		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 1

Assessore esterno, senza diritto di voto, Fabrizio Pagnoni P/A= A

Assiste l'adunanza il SEGRETARIO GENERALE, Dott. GIANCARLO IANTOSCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' Arch. ILARIO CAVALLERI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra l'argomento oggetto di deliberazione consiliare, dopodiché passa la parola al Consiglio per eventuali richieste di intervento.

Dato atto che non sono stati effettuati interventi, né dichiarazioni di voto, da parte dei Consiglieri presenti in aula.

Dato atto, inoltre, che il resoconto integrale della seduta sarà disponibile, per chi fosse interessato alla consultazione, presso l'ufficio segreteria comunale e sul sito internet istituzionale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1 comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e valore;
- erogazione e fruizione di servizi comunali;

Considerato che la IUC è composta dalle seguenti componenti:

- IMU (Imposta Municipale propria), quale componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e loro assimilate;
- TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili) quale componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tassa Rifiuti) quale componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 09/04/2014 che ha approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina della IUC, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 21 del 14/07/2015 e n. 24 del 29/04/2016 il quale comprende al capo IV le disposizioni in materia di TARI;

Visti:

- l'art.1 comma 704 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'art.14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge n. 214/2011 di istituzione della TARES;
- il comma 650 della L. 147/2013, il quale sancisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651 della L. 147/2013, il quale stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

Considerato inoltre che:

- per la determinazione della tariffa si assume come riferimento il "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 158/1999;
- l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";

- l'art. 6 del D.P.R. 158/1999 prevede che la tariffa, così suddivisa in parte fissa e variabile, sia ripartita tra le categorie d'utenza domestica e non domestica;
- deve essere garantita la copertura integrale dei costi;

Preso atto che:

- il tributo istituito dall'articolo 1 della legge 147/2013 (TARI) e applicato dal Comune ha natura tributaria e pertanto non è soggetto ad IVA, di conseguenza l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione dal Comune, costituendo quindi un costo da coprire con il gettito del tributo stesso;
- alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992, fissato dall'Amministrazione Provinciale di Brescia che per l'anno 2018 è fissato nella misura del 5%;

Dato atto che la determinazione delle tariffe tiene conto della quadripartizione del gettito della tariffa suddiviso tra quota dovuta per il servizio alle utenze domestiche per coprire i costi fissi e i costi variabili e della quota dovuta per il servizio alle utenze non domestiche sempre per coprire i costi fissi e i costi variabili e pertanto:

- il gettito della tariffa fissa delle utenze domestiche copre integralmente i costi fissi sostenuti per tali utenze ed è calcolato in relazione ai coefficienti K_a previsti dal DPR 158/1999;
- il gettito della tariffa variabile delle utenze domestiche è commisurato alla quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche secondo il diverso numero dei componenti il nucleo familiare o convivenza come da coefficienti K_b minimi e massimi previsti dal DPR 158/99;
- il gettito della tariffa fissa delle utenze non domestiche copre integralmente i costi fissi del servizio per tali utenze ed è calcolato in relazione ai coefficienti K_c del DPR 158/1999;
- il gettito della tariffa variabile delle utenze non domestiche è commisurato alla quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (secondo la categoria di utenza non domestica) sulla base del peso dei rifiuti conferibile in relazione al numero di litri svuotabili dalle stesse e previsto dal volume minimo garantito di rifiuti come da allegato, sulla base dei coefficienti K_d minimi e massimi previsti dal DPR 158/1999;
- la previsione di una tariffa variabile che colpisce le utenze, sia domestiche che non domestiche che conferiscono al servizio pubblico una quantità superiore a quelle previste dai coefficienti sopra determinati e che ha lo scopo di incentivare comportamenti virtuosi degli utenti per la differenziazione e il recupero dei rifiuti;
- la previsione di sottocategorie di utenze non domestiche riferite al centro commerciale "Le Porte Franche", dove le presenze annue (6.000.000 circa) riferite ad un bacino di consumatori/clienti di circa 800.000 persone che possono raggiungere il centro in circa 30 minuti, fa crescere notevolmente la quantità di rifiuti prodotti per metro quadrato rispetto alla generalità delle utenze non domestiche sparse sul resto del territorio comunale;

Preso atto che:

- al fine di rapportare i volumi svuotati al peso di rifiuto indifferenziato conferito è assunto un peso specifico per le utenze domestiche di 0,08 kg per ogni litro e, per le utenze non domestiche, di 0,1 kg per ogni litro;

- tale sistema tariffario, già previsto per l'applicazione nel 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e nel 2018 rispettivamente dalla TIA 2, TARES e TARI ha consentito al Comune di Erbusco di innalzare la quota di rifiuti differenziati dal 30% a più del 70%, raggiungendo pertanto livelli di virtuosità in campo ambientale;

Considerato che i costi esposti nel Piano Finanziario sui rifiuti ammontano a complessivi € 995.274,14 la cui suddivisione tra fissi e variabili evidenzia un totale di costi fissi pari a € 357.376,06 e un totale di costi variabili pari a € 637.898,08 che vanno ripartiti sulle utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. n. 248/2008, convertito con Legge n. 311/2008, per le istituzioni scolastiche statali la tassa è riversata direttamente dal MIUR a parziale copertura dei costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti delle scuole e che tale somma è già stata decurtata dai costi fissi esposti nel piano finanziario;

Considerato che il costo è imputato per il 28,16% alle utenze domestiche e il restante 71,84 % alle utenze non domestiche;

Rilevato che il comma 683, dell'art. 1, della Legge 147/2013 demanda al Consiglio comunale la potestà di stabilire le tariffe della Tari entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 09/04/2014 mediante la quale è stato approvato il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) contenente la componente TARI, Regolamento successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 21 del 14/07/2015 e n.24 del 29/04/2016;
- la deliberazione del Consiglio comunale adottata in data odierna, con atto n. 5, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per la determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018;

Visto il prospetto contenente le tariffe per l'anno 2018 formulate nella parte fissa e variabile sia per utenze domestiche e non domestiche, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- l'articolo 1 comma 169 della L.296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Decreto del Ministero degli Interni del 29/11/2017 che fissa al 28/02/2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2019/2020;
- l'articolo 1, comma 37, della Legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) che dispone anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali ad esclusione della TARI;
- l'articolo 1, comma 38, della Legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) con il quale viene prorogata al 2018 la possibilità per i Comuni di applicare i coefficienti per la determinazione delle tariffe TARI, previsti dal D.P.R. 158/99, in misura superiore od

inferiore fino al 50% rispetto alle soglie minime e massime previste dal suddetto decreto;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e della regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi rag. Paola Mingotti;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Di approvare** per l'anno 2018 le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. **Di fissare** al 1° gennaio 2018 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui alla presente deliberazione;
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa;
4. **Di rendere noto** alla popolazione, nelle forme più idonee, il contenuto della presente deliberazione;
5. **Di dare atto che**, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente atto è possibile proporre ricorso innanzi al T.A.R. Lombardia – sezione staccata di Brescia – entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo on line o, in alternativa, entro 120 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo on line al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71.

Dopodiché, ravvisata l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, al fine di procedere ai relativi conseguenti adempimenti.

COMUNE DI ERBUSCO

Proposta di deliberazione - Consiglio comunale

OGGETTO: **Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2018.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole

Erbusco, 01-02-2018

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi
F.to Rag. PAOLA MINGOTTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole

Erbusco, 01-02-2018

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Tributi
F.to Rag. PAOLA MINGOTTI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Arch. ILARIO CAVALLERI
IANTOSCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. GIANCARLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

Certifico io sottoscritto Segretario generale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Erbusco, lì 16-02-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. GIANCARLO IANTOSCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

La presente deliberazione

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE S

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio on-line di questo Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in data .

Erbusco, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA SEMPLICE, PER USO AMMINISTRATIVO.

Erbusco, 16-02-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. IANTOSCA GIANCARLO

Allegato "A"
Delibera del C.C. n. 6 del 09/02/2018

COMUNE DI ERBUSCO

TARIFFE TASSA RIFIUTI ANNO 2018

LISTINO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
(Al netto del tributo provinciale)

Per il calcolo della quota dovuta si deve moltiplicare la superficie in metri quadrati di pertinenza per la tariffa della parte fissa e sommare la tariffa della parte variabile minima

Numero Componenti	TARIFFA FISSA €/MQ.	TARIFFA VARIABILE Euro/utenza	Volume garantito indifferenziato anno/litro	TARIFFA VARIABILE Eccedente/litro	Svuotamenti annui
FAMIGLIE 1 COMPONENTE	0,174	23,846	360	0,064	3
FAMIGLIE 2 COMPONENTI	0,161	47,692	480	0,064	4
FAMIGLIE 3 COMPONENTI	0,188	61,106	600	0,064	5
FAMIGLIE 4 COMPONENTI	0,184	77,500	840	0,064	7
FAMIGLIE 5 COMPONENTI	0,182	96,875	960	0,064	8
FAMIGLIE 6 O PIU' COMPONENTI	0,229	111,779	1080	0,064	9

Il numero di svuotamenti garantiti è considerato per 365 giorni. In caso di utenze attive o cessate in corso dell'anno, gli svuotamenti garantiti saranno calcolati sulla base dei giorni effettivi.

Al volume garantito indicato in tabella, vanno sommati (1200 litri, pari a 10 svuotamenti di contenitori da 120 litri) per le utenze domestiche con un componente di età non superiore a 3 anni.

LISTINO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
(Al netto del tributo provinciale)

Per il calcolo della quota dovuta si deve sommare la tariffa fissa con la tariffa variabile minima ed il totale va moltiplicato per la superficie in metri quadrati di pertinenza.

Per gli svuotamenti eccedenti indifferenziati si moltiplicano i litri per la tariffa variabile eccedente

Per i banchi di mercato di cui alle categorie 16 e 29, l'importo annuo si ottiene moltiplicando la tariffa giornaliera (fissa+variabile minima) per 365 giorni.

Cat.	Attività	Tariffa Fissa €/mq. anno	Tariffa Variabile minima €/mq. \anno	Volume garantito indifferenziato annuo litri\mq.	Tariffa Variabile eccedente €/litro
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,292	0,507	5,86	0,082
2	Cinematografi e teatri	0,199	0,340	4	0,082
2A	Cinematografi e teatri - "Le Porte Franche"	0,235	0,748	8,67	0,082
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,289	0,524	6,07	0,082
3A	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta - Le Porte Franche	0,328	1,286	14,67	0,082
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,481	0,850	9,62	0,082
6	Esposizioni, autosaloni	0,232	0,403	4,70	0,082
6A	Esposizioni, autosaloni - "Le Porte Franche"	0,279	0,879	10,27	0,082
7	Alberghi con ristorante	0,656	1,340	11,85	0,082
8	Alberghi senza ristorante	0,590	1,056	11,85	0,082
9	Case di cura e riposo	0,683	1,198	13,63	0,082
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,585	1,020	11,71	0,082
11A	Uffici, agenzie, studi professionali - "Le Porte Franche"	0,831	1,195	24,95	0,082
12	Banche ed istituti di credito	0,333	0,612	6,71	0,082
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,770	1,340	15,41	0,082
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,984	1,390	15,92	0,082
14A	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze "Le Porte Franche"	0,984	3,407	38,69	0,082
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,454	0,798	9,08	0,082
16	Banchi di mercato beni durevoli (giornaliera)	0,00163	0,00289	Giorno	€/mq.
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,702	1,218	14,05	0,082
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,448	0,779	9,02	0,082
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,596	1,041	11,94	0,082
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,355	0,605	7,11	0,082
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,448	0,762	8,94	0,082
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,822	5,217	60,93	0,082
22A	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie- Le Porte Franche	5,262	9,838	113,39	0,082

24	Bar, caffè, pasticceria	2,037	3,712	43,28	0,082
24A	Bar, caffè, pasticceria - Le Porte Franche	3,437	7,013	81,38	0,082
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,306	2,252	26,16	0,082
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,842	1,415	16,81	0,082
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,693	6,615	78,39	0,082
28A	Ipermercati di generi misti - Le Porte Franche	1,594	3,185	37,35	0,082
29	Banchi di mercato genere alimentari (giornaliera)	0,00524	0,00913	Giorno	€\mq.
30	Discoteche, night-club	0,806	1,455	16,17	0,082